

REPORTAGE

Opposizione all'attacco dopo le parole del ministro: promessa battaglia nelle prossime sedute del consiglio regionale

Il centrodestra chiede la nomina di un tecnico esterno

Romano (Fi): "Si eviti l'incarico a un politico locale"
D'Ercole (An): "Montemarano si deve dimettere"

NAPOLI (Lc.) - Commissariamento sì, ma non con un campano. Nelle fila dell'opposizione c'è una buona soddisfazione rispetto alle parole del ministro **Sacconi** sull'ipotesi di bocciare il Piano di rientro della sanità campana. Allo stesso tempo, però, il dibattito si incentra anche sull'eventuale scelta del commissario, che potrebbe ricadere anche sullo stesso governatore **Antonio Bassolino**, sulla scia di quanto già successo in Lazio. E allora il capogruppo di Forza Italia in Consiglio, **Paolo Romano** (nella foto), prova a mettere le cose in chiaro, auspicando la nomina di un tecnico: "Il commissariamento è un atto che riteniamo dovuto, e non soltanto rispetto al dato negativo contabile dichiarato che, pensiamo, sia fortemente sotto-

stimato - dice Romano - Il timore, tuttavia, anche per come sta evolvendo il dibattito nella maggioranza, è che il commissariamento in questione possa risolversi esclusivamente in un affare interno al centro-sinistra, in una sorta di regolamento di conti in giunta. In questo senso, considerato che il Piano di Rientro dal deficit e la rivisitazione del Piano Ospedaliero possono costituire davvero un'occasione unica per eliminare inappropriately e disconomie clientelari dalla sanità campana e restituire dignità al diritto alla salute dei cittadini, non possiamo non auspicare che il ministero eviti di nominare un politico locale e che opti, invece, per un tecnico esterno". In ogni caso tutti i consiglieri, compresi quelli di minoranza, dovranno lavorare sulla riforma del Piano Ospedaliero, da approvare in aula entro il 30 novembre. I partiti sono già all'opera per preparare gli emendamenti: "Senza perderci in chiacchiere inutili, fin da oggi saremo al lavoro con un pool di esperti che in maniera libera e senza condizionamenti emotivi o politici analizzeranno il piano 'lacrime e sangue'

varato da **Montemarano** che va approvato entro il 30 novembre per evitare il commissariamento - dice il capogruppo di An **Enzo Rivellini** - Non è nostra intenzione fare ostruzionismo, ma desideriamo apportare modifiche concrete e migliorative al fine di consentire l'approvazione del nuovo Piano tenendo presente i risparmi richiesti dai Ministeri, tralasciando le politiche clientelari ed approntando soluzioni volte a creare un circuito virtuoso per la sanità". Il consigliere di Fi **Ermano Russo** ricorda agli alleati che "Il disavanzo sanitario è davvero arrivato ad un punto di non ritorno. Il fatto che il Governo abbia i dati reali sotto mano e non quelli comunicati dalla Giunta regionale al tavolo interministeriale, fa sì che si discuta di questioni concrete e su cifre attendibili", mentre il coordinatore di opposizione **Franco D'Ercole** chiede la testa dell'assessore alla sanità: "Altro che esame superato - dice - la situazione della sanità campana è ancora peggiore del previsto. Montemarano si dimetta e noi saremo pronti a discutere del piano di rientro".

ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile